

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)

PROT. n° P1384/4108 sott. 22/19

Roma, 24 febbraio 2005

OGGETTO: DM 1° Febbraio 1986 - punti 3.9.2 -3.9.3 –

In relazione a quanto prospettato con le note che si riscontrano, comunicasi che lo scrivente Ufficio concorda con il parere espresso al riguardo dalla Direzione Regionale in indirizzo.

**Parere della Direzione Regionale**

Si trasmette il quesito pervenuto attraverso il Comando VV.F. di Milano relativo ad un sistema di ventilazione meccanica senza la realizzazione di canalizzazioni a soffitto proposto dalla società XXXX XXXX.

Al riguardo si ritiene che detto sistema non sia in contrasto con quanto previsto dal DM 1.2.86 per gli impianti di ventilazione meccanica, con riferimento alle condizioni normali di funzionamento.

Per quanto riguarda la funzione aggiuntiva di estrazione fumo e calore in caso di incendio si condivide la necessità posta dal Comando di valutare opportunamente le modalità di attivazione dei ventilatori in modo che non vi siano interferenze con il funzionamento dell'eventuale impianto sprinkler.

Infine, con riferimento all'interpretazione dei punti 3.9.2 e 3.9.3 del decreto in argomento, si ritiene che ai fini dell'individuazione della tipologia di impianto di ventilazione meccanica da installare possano essere esclusi i posti auto dei piani fuori terra di tipo aperto.

**Parere del Comando**

Si trasmette il quesito sulle autorimesse, formulato dalla società XXXX XXXX, relativo alla possibilità ottemperare ai punti 3.9.2 e 3.9.3 del D.M. 1.2.86 mediante l'installazione di un sistema di ventilazione di nuova concezione in sostituzione del sistema tradizionale. L'impianto proposto è costituito da una serie di ventilatori a getto opportunamente collocati, che convogliano l'aria verso una camera di ventilazione dotata di ventilatore assiale per la definitiva espulsione all'esterno. La società garantisce in tal modo il pieno rispetto delle prestazioni e dei requisiti previsti al punto 3.9.3 della norma. In caso d'incendio, inoltre, il sistema attiva in maniera opportuna i ventilatori a getto, realizzati in conformità alla norma UNI EN 12101-3, posti in prossimità dell'incendio, creando una corrente che sposta i fumi dal luogo dell'evento fino alla zona di espulsione, can portate consistenti. La documentazione allegata illustra nel dettaglio le peculiarità del sistema in relazione alle caratteristiche dell'autorimessa.

La società XXXX XXXX pone pertanto i seguenti quesiti:

1. parere in merito all'applicazione del sistema descritto in aggiunta alla ventilazione naturale e come interpretazione della ventilazione meccanica in regime normale;
2. premesso che:
  - il punto 3.9.2 del Decreto si prescrive l'impianto di ventilazione meccanica per le autorimesse interrato di capienza superiore alle soglie previste e per le autorimesse fuori terra di capienza superiore a 250 autoveicoli;
  - il punto 3.9.3 del Decreto si prescrive il doppio impianto ventilazione meccanica, per l'immissione e per l'estrazione, al superamento della capienza di 500 autoveicoli;se la soglia di 500 posti auto sia da applicare solo alla somma dei posti auto ai piani interrati e fuori terra di tipo chiuso o sia da considerare comprensivo dei posti auto situati ai piani fuori terra di tipo aperto.

Per quel che riguarda il quesito di cui al punto 1, esaminando il problema in termini generali, si ritiene possano essere distinti i seguenti casi:

- a) autorimessa con meno di 500 autoveicoli e priva di impianto sprinkler: in tal caso, qualora possa essere documentato il pieno rispetto delle caratteristiche e delle prestazioni del sistema di ventilazione meccanica di cui al punto 3.9.3 per le autorimesse con capienza inferiore a 500 posti auto e l'uniformità del ricambio di aria sull'intera superficie, si ritiene sia possibile autorizzare con le procedure ordinarie tale installazione;
- b) autorimessa con capienza superiore a 500 veicoli e priva di impianto sprinkler: in questo caso, poiché la norma prescrive la presenza dell'impianto di ventilazione anche per l'immissione di aria, si ritiene indispensabile che l'idoneità dell'intero sistema di protezione antincendi debba essere valutato caso per caso nell'ambito del procedimento di deroga;

- c) autorimessa dotata di impianto sprinkler: in tal caso si ritiene comunque necessaria la rivalutazione del rischio d'incendio, da effettuarsi caso per caso, a causa della necessità di una opportuna taratura delle soglie di accensione del sistema di ventilazione in caso d'incendio, che rischierebbe di interferire con la dinamica di attivazione dell'impianto di spegnimento.

Per quel che riguarda il secondo quesito si ritiene che l'interpretazione proposta possa essere accolta solo nel caso in cui la parte chiusa e quella aperta dell'autorimessa siano indipendenti tra loro e possano essere considerate come due autorimesse a se stanti.

(Si omette la relazione della ditta. N.d.R.)